

## L'IMPIANTO "CDR" (COMBUSTIBILE DA RIFIUTI): "STRUMENTALIZZAZIONE POLITICA O REALE ATTENZIONE PER LA SALUTE DEI CITTADINI?"

A cura di Vincenzo De Felice

Il giorno 11 febbraio scorso, i volontari del Comitato Civico-Associazione Agorà hanno distribuito dei volantini ed hanno invitato gli abitanti del Rione ad entrare in biblioteca per prendere visione del materiale informativo raccolto ed esposto riguardante in modo particolare le problematiche CDR e Piano regolatore Generale. In data 17 febbraio scorso, alle ore 18,00, si è avuto un incontro con il Sindaco Iodice e il dott. La Porta nella sala della biblioteca rionale in piazza can. Di Monaco durante il quale si è discusso delle questioni ritenute di fondamentale importanza per il futuro del nostro rione: CDR, Alifana, Piano Regolatore. Il confronto è stato voluto per chiarire alcune posizioni del Comitato Civico-Associazione Agorà, i cui volontari sono stati accusati per l'ennesima volta di far politica (nel senso di appoggiare alcuni partiti o schieramenti politici). Noi, come gli altri, non siamo infallibili ma riteniamo che il criterio migliore (se non l'unico) per non commettere l'errore della parzialità e faziosità sia proprio quello di confrontarsi con tutti. Inoltre, la garanzia interna è data proprio dal fatto che i volontari hanno simpatie politiche personali che sicuramente interessano tutti gli attuali partiti politici. Perché l'Associazione Agorà ha ritenuto necessario informare i cittadini organizzando la manifestazione di domenica 11 febbraio? Cercherò di rispondere in modo semplice e sicuramente più pacato di quanto abbia fatto nella riunione del 17 febbraio in presenza del Sindaco e del dott. La Porta sulla problematica che sto seguendo quale rappresentante dell'Associazione Agorà.

Come ben saprete, il Comitato Civico intervenne durante la passata Amministrazione De Pascale, quando si decise di utilizzare la struttura in località Spartimento, costruita negli anni precedenti (per essere chiari durante il periodo in cui la città era amministrata da una amministrazione monocolore: Democrazia Cristiana) per il

trattamento dei rifiuti e mai entrata in funzione. Il progetto di utilizzo delle strutture prevedeva l'adattamento dell'impianto al trattamento dei RSU (rifiuti solidi urbani) per la produzione di compost da utilizzare in agricoltura. Il Comitato Civico organizzò una serie di incontri che ebbero come momento conclusivo il convegno del 4 Gennaio 1996 dal titolo "Quale futuro per l'agricoltura" al quale furono invitati come relatori: dott. Angelo Milo (Coldiretti), dott. Dante Del Vecchio (Confederazione Italiana Agricoltori), dott. Elio Coppola (Agricoltura Biologica), ing. Mauro Desiderio (ingegnere capo dell'impianto di selezione e compostaggio di S. Maria C.V.), prof. Stefano Tonziello (Commissario dell'impianto di S. Maria C.V.), ass.re Raffaele Zito (assessore all'Ambiente di S. Maria C.V.) e il sottoscritto. Dal convegno emerse chiaramente che le perplessità espresse dai volontari del Comitato sull'impianto relativamente alla qualità del compost che si sarebbe prodotto e alla sicurezza dell'impianto erano condivise anche da altri. Quello che però è importante sottolineare oggi è che nelle relazioni dell'ing. Desiderio e del prof. Tonziello (la cui copia cartacea può essere consultata presso l'Associazione Agorà) fu affermato ripetutamente che la lavorazione nell'impianto non sarebbe stata avviata prima **della realizzazione delle alternative viarie, doveva avvenire al chiuso in locali depressurizzati, prevedeva impianti di deodorizzazione** e altri accorgimenti ritenuti necessari a prevenire l'inquinamento ambientale (praticamente le stesse assicurazioni ripetute per il CDR). Come tutti sappiamo l'impianto ha cominciato a funzionare senza che siano mai state realizzate le alternative viarie e, cosa più grave, l'impianto ha funzionato senza quegli accorgimenti ritenuti necessari dagli stessi ing. Desiderio e prof. Tonziello per limitare l'impatto ambientale.

**L'IMPIANTO "CDR"** (seconda parte)

Da alcuni mesi si sta discutendo della costruzione di un nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti su di un'area adiacente all'impianto di selezione e compostaggio e contemporaneamente si sentono dichiarazioni che ammettono la pericolosità dell'attuale impianto mentre rassicurano i cittadini sulla non pericolosità del futuro impianto CDR che lo sostituirà. Come per il vecchio impianto si organizzano incontri sull'argomento e si arriva al convegno del giorno 14 ottobre 2000 organizzato da Legambiente nella biblioteca del centro civico a S. Andrea, al quale intervennero il Sindaco, il prof. Facchi e l'ing. Pisapia responsabili del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, il prof. Tonziello responsabile scientifico di Legambiente e il sottoscritto come rappresentante del Comitato – Ass. Agorà. Al dibattito molto interessante parteciparono i rappresentanti politici che in gran numero erano presenti. La posizione dell'Associazione, esposta in modo articolato e precisa, fu molto chiara e decisa (per ulteriori informazioni si rimanda ai documenti nell'archivio dell'Associazione) e può essere brevemente riassunta nei seguenti punti: 1) l'impianto CDR penalizza il Rione e gli abitanti di tutta la città; 2) è un impianto che determina necessariamente un impatto ambientale non trascurabile; 3) il rischio aumenta in modo esponenziale per le dimensioni dell'impianto (deve trattare i rifiuti di tutta la provincia di Caserta); 4) si promettono garanzie già promesse con il vecchio impianto e mai realizzate (vedi alternative viarie, assunzioni di personale locale, sistemi di controllo sul corretto funzionamento dell'impianto). Nel Consiglio Comunale aperto ai cittadini del lunedì successivo fu deciso di istituire una commissione di tecnici per analizzare i documenti relativi all'impianto CDR e suggerire quegli accorgimenti necessari a limitare il più possibile l'inquinamento o il rischio di inquinamento. La commissione (del quale il sottoscritto fa parte come rappresentante dell'Ass. Agorà), istituita con delibera di Giunta N.467 del 13/11/200,

lavora e individua i punti che necessitano di una maggiore attenzione e inizia a confrontarsi con l'ing. Pisapia del Commissariato di Governo che segue direttamente la problematica CDR. Dopo un primo incontro del 25 gennaio 2001 (e per il momento preliminare come è stato definito dallo stesso ing. Pisapia) il giorno 8 febbraio il Sindaco di S. Maria C.V. ed il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania Bassolino firmano un protocollo di intesa relativo all'impianto CDR. Nel Protocollo di intesa (riportato in allegato) non si legge la clausola promessa secondo la quale l'impianto partirà dopo la realizzazione delle alternative viarie; non si legge alcun impegno relativo alle misure tecniche precauzionali da prendere durante la costruzione dell'impianto CDR; si leggono solo impegni vaghi relativi alla realizzazione di non ben precisate misure di controllo atte a garantire l'incolumità degli abitanti della città e del Rione in particolare; non si fa alcun riferimento ad una commissione di tecnici istituita o eventualmente da istituire; si legge invece chiaramente che la quota di ristoro sarà pari a 10,5 lire per Kg di rifiuto e che saranno messi a disposizione fondi per il risanamento ambientale. Allora noi ci chiediamo: dove sono le promesse fatte e dove sono le garanzie che noi chiedevamo e che nessuno ci ha mai negato perché ritenute giuste? Dagli incontri avuti successivamente con il Sindaco e con l'ass.re Campochiaro, e dalle loro dichiarazioni sui giornali, è emersa la loro convinzione secondo la quale l'impianto è sicuro e assolutamente non pericoloso. Io vorrei avere il piacere di conoscere chi è riuscito a convincerli e quali argomentazioni ha utilizzato dal momento che lo stesso parere della Commissione Ministeriale V.I.A. (valutazione impatto ambientale) non è per niente. Conclusione: risulterebbe chiara l'inutilità della Commissione tecnica e di tutto il suo lavoro finora svolto mentre la nostra salute, il nostro futuro ... **lascio a voi lettori la conclusione e la risposta all'interrogativo presente nel titolo.**

